

La Consulta del Welfare nasce a Fiscaglia al termine del Percorso partecipativo Laboratorio del Welfare Partecipato, finanziato dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito della Legge Regionale 15/2018, e svoltosi da gennaio 2020 a marzo 2021.

Consulta del Welfare

Valori etici e Regolamento

30 luglio 2021

Consulta del Welfare a Fiscaglia

I VALORI ETICI DI RIFERIMENTO

La Consulta è un organismo consultivo e propositivo, nato grazie al Percorso Partecipativo LWP – Laboratorio del Welfare Partecipativo - svoltosi a Fiscaglia da Gennaio 2020 a Marzo 2021, seguendo le indicazioni della Legge Regionale Emilia Romagna 15/2018 e validato attraverso l'approvazione del DocPP dal Garante Regionale della Partecipazione e Delibera della Giunta di Fiscaglia D.G. 38 del 20/05/2021.

Al termine di tale percorso, la Consulta è stata individuata come un Organismo che si deve insediare nel territorio comunale di Fiscaglia quale attore fondamentale del Welfare di Comunità fissando i propri obiettivi principali:

1. favorire la compartecipazione alla realizzazione degli interventi sociali da parte di una pluralità di attori pubblici, privati e non-profit, in termini di attivazione e messa a disposizione di risorse comunitarie –materiali, economiche, di tempo, di conoscenze/competenze;
2. valorizzazione della società civile organizzata nella co-programmazione, finalizzata all'individuazione dei bisogni e degli interventi necessari;
3. valorizzazione delle relazioni nella comunità e facilitazione dei processi di responsabilizzazione collettiva.

Durante il Percorso Partecipativo LWP sono stati individuati i Valori a cui la Consulta del Welfare dovrà costantemente ispirarsi sia nelle modalità operative ed organizzative che nella rappresentanza.

Riportiamo quanto espressamente dichiarato nel DocPP:

" Solidarietà: in ottemperanza all'Art.2 della Costituzione riteniamo importantissimo portare all'interno del Progetto Consulta la stretta congiunzione tra il principio personalista e quello solidarista, in cui i Cittadini sono insieme titolari di diritti inviolabili e soggetti a doveri inderogabili che derivano dalla loro appartenenza alla società.

Sostenibilità intesa come responsabilità nell'impiego delle risorse disponibili di carattere economico, ambientale e sociale (con riguardo, in particolare, ai settori storico-culturale, previdenziale, sanitario) nei confronti delle generazioni future

Sussidiarietà tra Cittadini e Istituzioni, affinché il Cittadino, sia come singolo sia attraverso i corpi intermedi, abbia la possibilità di cooperare con le istituzioni nel definire gli interventi in grado di incidere sulle realtà sociali a lui più vicine. L'Amministrazione recepisce il dettato Costituzionale favorendo la partecipazione dei Cittadini alle decisioni pubbliche nella consapevolezza delle conseguenze positive che ne possono derivare per le persone e per la collettività in termini di benessere sociale ed economico.

Parità come promozione di azioni positive volte a garantire l'uguaglianza di genere nella rappresentanza.

L'alleanza tra cultura e salute con l'obiettivo di favorire e promuovere la conoscenza, sostenere nuovi processi e progettualità sul terreno di questa alleanza, nei luoghi della cultura, della cura e nel tessuto comunale."

Regolamento della Consulta del Welfare a Fiscaglia

Art. 1. Ruolo della Consulta

1. La Consulta del Welfare è l'Organismo attraverso il quale il Comune di Fiscaglia valorizza e promuove la partecipazione di cittadini e di libere organizzazioni impegnate in attività destinate allo sviluppo sociale di comunità. La Consulta del Welfare è costituita dai Componenti eletti e Componenti nominati dagli Enti ed Organismi di appartenenza.
2. I Componenti della Consulta si organizzano per affrontare e risolvere i problemi della comune convivenza sociale a Fiscaglia, per curare e gestire i beni comuni e, in definitiva, per promuovere forme di auto-organizzazione della società civile: è pertanto fondamentale il lavoro di raccordo e informazione che essi devono svolgere con l'elettorato di riferimento o l'Ente/Organismo di cui sono rappresentanti.
3. La Consulta esamina le tematiche inerenti al welfare attraverso gruppi di lavoro aperti come meglio specificato all' Art. 4

Art. 2. Composizione della Consulta

I- La Consulta è formata da membri eletti e nominati secondo i seguenti criteri:

COMPONENTI ELETTI

- I. quattro rappresentanti di Associazioni iscritte nel Registro delle Associazioni di Fiscaglia di cui:
 - a. almeno uno in rappresentanza delle associazioni sportive;
 - b. almeno uno in rappresentanza delle Organizzazioni di Volontariato (ODV);
 - c. almeno uno in rappresentanza delle Associazioni di Promozione Sociale (APS);
- II. un rappresentante dei genitori di bambini rientranti nella fascia di età 4/10 (scuola materna e scuola primaria) eletto tra i rappresentanti di classe;
- III. un rappresentante dei genitori di ragazzi rientranti nella fascia di età 11-14 (scuola secondaria di primo grado) eletto tra i rappresentanti di classe;
- IV. due rappresentanti dei Cittadini Attivi (che saranno integrati appena sarà predisposto l'Apposito ALBO);
- V. due rappresentanti eletti tra i giovani di età compresa tra i 11 e i 17 anni;
- VI. un rappresentante delle attività produttive di Fiscaglia.

COMPONENTI NOMINATI DAGLI ENTI O ORGANISMI DI APPARTENENZA

- I. Parroco o suo Vicario, in rappresentanza della parrocchia di Fiscaglia
 - II. un rappresentante di Centro Servizi Volontariato (CSV) Terre Estensi;
 - III. un Assistente Sociale (AS) individuata da ASP del Delta Ferrarese;
 - IV. un rappresentante di ASL distretto Sud Est;
 - V. i Coordinatori, referenti di ciascun Gruppo di Lavoro, a meno che non siano già membri eletti
 - VI. un rappresentante del personale docente individuato dall'Istituto Comprensivo di Ostellato-Fiscaglia.
 - VII. Il Coordinatore Pedagogico dei nidi d'infanzia di Fiscaglia
2. Sono invitati permanenti, senza diritto di voto:
- a. Il Sindaco e i membri del Consiglio Comunale;
 - b. il/i dipendente/i –afferente/i all'area sociale e/o politiche giovanili – che segue/ono le attività della Consulta e si occupa/no di garantire continuità con i Piani di Zona;
 - c. i rappresentanti di cooperative operanti sul Comune di Fiscaglia;
 - d. i rappresentanze sindacali e di categoria attive sul territorio;
 - e. gli operatori in stage o afferenti al Servizio Civile Nazionale, che svolgono lavoro di supporto organizzativo alla Consulta e ai suoi Gruppi di Lavoro.

Art. 3. Elezioni o nomina dei Componenti della Consulta

1. COMPONENTI ELETTI: ciascun gruppo, ente/organismo di riferimento, provvede alla elezione dei propri rappresentanti in seno alla Consulta secondo modalità definite autonomamente al proprio interno, purché rispettose dei principi di trasparenza, informazione e democrazia. Gli esiti delle procedura elettiva devono risaltare da apposito verbale redatto dai responsabili della procedura ed inviato all'Amministrazione Comunale.
2. Un cittadino può afferire a più gruppi ma può esprimere il proprio voto per solo uno di essi.
3. Ogni gruppo elegge i propri rappresentanti e stila un elenco decrescente in base alle preferenze ottenute da ciascun candidato da cui si attinge per designare i rappresentanti in seno alla Consulta ed eventuali membri supplenti i quali subentrano ai titolari, anche in caso di rinuncia da parte dei medesimi nel corso del triennio di durata della nomina. Dove esiste più di un membro eletto, si deve utilizzare la graduatoria garantendo la parità di genere.

A parità di voti ottenuti, viene sempre scelto come rappresentante il più giovane.

Il percorso elettorale dovrà essere concluso entro 180 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento. Per le elezioni successive, ogni gruppo dovrà provvedere ad indire elezioni per il rinnovo delle cariche nei 60 giorni antecedenti il termine di mandato.

4. Il Comune di Fiscaglia, attraverso l'Assessorato alle Politiche Sociali, promuove l'informazione sulla fase costituente della Consulta e si impegna nel facilitare le operazioni elettive, dando anche il proprio supporto tecnico e logistico all'organizzazione. In particolare, sia per la fase di sensibilizzazione che in quella operativa, il Comune si avvale dei centri di aggregazione presenti sul territorio e delle istituzioni scolastiche, delle associazioni di volontariato e di categoria e coinvolge i cittadini che hanno presentato progetti o che si sono distinti nelle attività di cura e tutela dell'ambiente e del territorio comunale.
5. COMPONENTI NOMINATI: Gli altri componenti della Consulta sono designati dalle Istituzioni di riferimento o, nel caso dei Referenti del Gruppo di Lavoro, dal gruppo stesso. Qualora il Referente del Gruppo coincida con un membro eletto, l'eletto, all'interno della Consulta, assume su di sé la doppia rappresentanza e, in caso di votazione, dovrà esprimersi per ognuna delle cariche ricoperte.
6. La partecipazione alle attività della Consulta non dà luogo alla corresponsione di indennità, compensi, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati.

Art. 4. I Gruppi di Lavoro

1. La Consulta del Welfare decide annualmente le tematiche che verranno affrontate ed approfondite in Gruppi di Lavoro, aperti all'apporto volontario di cittadini, anche esterni alla Consulta, che contribuiranno ai lavori in base ai propri interessi e alle proprie competenze.
2. I Gruppi di Lavoro si riuniscono indicativamente nei 30 giorni successivi all'individuazione delle diverse tematiche operative e, nel corso della prima riunione, scelgono il proprio coordinatore a maggioranza dei presenti. I nominativi dei Coordinatori vengono inviati al Presidente della Consulta, al Sindaco e alla Giunta.
3. Per garantire pluralità ma anche l'effettiva operatività, ogni anno i gruppi di lavoro non possono essere più di 5.
4. I Gruppi di Lavoro operano come comunità di pratica: Sono gruppi sociali aventi l'obiettivo di produrre conoscenza organizzata e di qualità, alla quale ogni membro ha libero accesso. Nei Gruppi di Lavoro gli individui mirano ad un apprendimento continuo attraverso la consapevolezza delle proprie conoscenze e di quelle degli altri, sviluppando competenze che vengono messe al servizio di fini costruttivi e collettivi. Nei Gruppi di Lavoro si sviluppano progettualità finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della Consulta. Ciascun Gruppo definisce i propri traguardi relativi agli obiettivi conferiti dalla Consulta individuando indicatori di risultato quantificabili.

Art. 5. Obiettivi della Consulta

1. La Consulta ha come obiettivi analizzare dati e situazioni inerenti le problematiche e le criticità dei Cittadini negli ambiti sociale e socio-sanitario, delle povertà educative, delle difficoltà di inclusione e collaborare con l'Amministrazione a individuare aree di intervento prioritarie nell'ambito delle politiche di welfare.

2. La Consulta non esamina e non valuta mai situazioni di singoli cittadini.
3. La Consulta, ha come ulteriori obiettivi di
 - Consolidare l'attività di rete tra Cittadini, Enti del Terzo Settore (ETS), Istituzioni, Enti ed Imprese per dare risposte concrete a problematiche e difficoltà del territorio;
 - Favorire la messa in Rete delle competenze presenti sul territorio;
 - Organizzare momenti e/o strumenti di informazione e sensibilizzazione negli ambiti di intervento della Consulta e sui servizi offerti per i Cittadini da Associazioni, Enti, Istituzioni ed Amministrazione.

Art. 6. Durata e Operatività

1. La Consulta resta in carica tre anni e organizza la propria attività attraverso momenti di incontro plenari e Gruppi di Lavoro aperti alle istanze dei Cittadini e all'apporto di competenze esterne ai componenti della Consulta. La Consulta si organizza individuando gli obiettivi su cui opereranno i Gruppi di Lavoro.
2. La Consulta del Welfare si relaziona con il Comune attraverso un Coordinamento snello costituito da:
 - i. un Presidente ed un Vice Presidente eletti tra tutti i componenti,
 - ii. i Coordinatori dei Gruppi di Lavoro.

Il Coordinamento convoca l'assemblea plenaria, con cadenza almeno semestrale e pianifica la redazione del rapporto da inviare annualmente alla Giunta. Il Coordinamento può, in autonomia, affidare a componenti della Consulta incarichi di tipo gestionale e/o organizzativo, ferma restando la totale gratuità dei medesimi. Il Coordinamento in particolare svolge l'attività necessaria a sviluppare quanto previsto al comma 5 del presente articolo.

3. La prima riunione della Consulta neo-eletta è indetta dal Sindaco o dall'Assessore alle Politiche sociali. Nel Corso della prima Assemblea Plenaria vengono eletti, a votazione segreta riservata ai "Componenti eletti" ed ai "Componenti nominati", ed a maggioranza dei presenti, il Presidente ed il Vice Presidente e vengono individuate le tematiche dei Gruppi di lavoro, restringendo le attività della Consulta
4. Gli "invitati permanenti" non possono né partecipare alle elezioni del Presidente e del Vice Presidente, né essere eletti in tali ruoli in quanto essi non esercitano diritto al voto all'interno della Consulta.
5. Le Progettualità emerse dal lavoro della Consulta diventeranno la base per:
 - L'organizzazione di una "rete" tra Associazioni, ETS, Imprese e Istituzioni per concorrere a bandi regionali, nazionali ed europei, per facilitare il raggiungimento di importanti obiettivi nell'ambito del welfare
 - L'avvio di procedure di co-programmazione da parte del Comune di Fiscaglia (art. 55 del Codice del Terzo Settore) "finalizzate alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti".

Art. 7. Il ruolo dell'Amministrazione Comunale

1. L'Amministrazione supporta la Consulta attraverso la messa a disposizione delle strutture, degli spazi e delle attività necessarie a garantirne il funzionamento (aiuto nelle convocazioni, spazi di incontro a titolo gratuito, etc.). Conferenze, incontri con esperti - aperti a tutta la cittadinanza e individuati come momenti di approfondimento e informazione sulle tematiche del welfare, dovranno essere concordati con l'Assessorato di competenza. L'Amministrazione sostiene ulteriormente la Consulta attraverso i propri canali informativi.
2. La Consulta presenta alla Giunta, entro il mese di novembre di ogni anno, una relazione sul lavoro svolto e un documento contenente gli obiettivi per l'anno successivo e le azioni con le quali intende realizzare gli obiettivi proposti. L'Assessore di riferimento illustra al Consiglio Comunale, nelle sedute di presentazione Bilancio, le azioni e le progettualità avviate in ambito sociale, promosse grazie all'apporto della Consulta
3. L'Amministrazione si avvale della Consulta esclusivamente nella fase di co-programmazione, all'interno della vigente normativa. Tutte le attività di co-progettazione saranno aperte e ad evidenza pubblica e non coinvolgeranno in via preferenziale nessuno dei soggetti partecipanti alle attività della Consulta.